

Riportiamo qui di seguito la fanzine n° 18 anno 23 distribuita in occasione di PARMA-Delta Rovigo (17-04-2016).



N 18 ANNO 23 17-04-2016 PR- DELTA ROVIG

...E TANTO GIÀ LO SO...

Non stiamo sognando, siamo per davvero ad un passo dalla conclusione della prima tappa di questa risalita dagli inferi. Abbiamo schiacciato il tasto reset, abbiamo spazzato via tutto il marcio con un colpo di spugna, ed il prezzo che abbiamo dovuto pagare è stato quello di dover ripartire da zero, dai bassi fondi, per poterci riconquistare da soli tutto quello che ci spetta. Ed il bello sapete qual' è? Il bello è che non si è solo fatto piazza pulita di personaggi loschi, corrotti e mafiosi, ma anche noi abbiamo rivisto completamente il nostro modo di essere tifosi. Parliamoci chiaro, negli ultimi anni il calcio moderno ci stava logorando e giorno dopo giorno perdeva un po' quel gusto di vivere la propria realtà in maniera personale e caratteristica. Perché è inutile negarlo, siamo sempre stati una piazza particolare, con i nostri pregi e difetti. Questa nostra bellezza pian piano stava opacizzandosi, traviata com'era da tutte le vicissitudini che ci travolgevano anno dopo anno. La Curva Nord stava per esplodere, era saturata di tutto questo schifo, e alla fine della scorsa stagione ha gridato il proprio dissenso ed ha dimostrato la voglia di riscatto. L'estate scorsa, quasi un anno fa, eravamo persi, ed ora invece siamo così belli come il sole, forti di una nuova vita che soltanto un calcio sano e genuino, guidato da persone specchio, ha saputo ridarci. Oggi è il nostro giorno, è il giorno di chi ha creduto in questo progetto, di chi ha accettato di lasciarsi guidare nelle torbide acque della serie D da un gruppo di imprenditori cittadini, vogliosi di ridare lustro alla squadra ed anche alla città. Una città che troppe volte è salita agli onori delle cronache per i misfatti di quei salotti borghesi e invece di rendere lustro alla comunità guardavano solo ai loro sporchi interessi... una città che adesso grida forte il proprio nome e che è invidiata da tutta Italia! Oggi è il nostro turno, da un anno di duro lavoro arriva il momento in cui, si spera, riceveremo il giusto premio. E riceveremo tutti, dal primo all'ultimo, tutta la Curva Nord Matteo Bagnaresi che non ha mai abbandonato la squadra, sia in casa che in trasferta, sia alla domenica che in infrasettimana. Ci sarà una coreografia, composta da 7000 bandierine, che avrete visto all'ingresso della Curva e che sono state distribuite in tribuna. Il colpo d'occhio che creeremo sarà quello di un enorme abbraccio alla squadra ed alla società, sarà il nostro ringraziamento, la nostra personale dichiarazione d'amore per quello che ci è stato regalato. Siamo pronti per la battaglia??? Facciamo esplodere il Tardini e conquistiamo il traguardo... Fuori la voce e su le mani!

**...E TANTO GIÀ
LO SO...**



Novanta minuti di passione, voglia di ritrovare il calcio professionistico e di riappropriarci di una dignità sportiva che l'anno passato ci è stata rubata, o meglio truffata, da persone che hanno un nome e cognome, ma che ancora girano impunte. La nostra rabbia è stata pari alla voglia di rialzarci dal fango, risollevando la testa, con orgoglio e umiltà, con quell'attaccamento ai colori che forse mai avevamo visto a Parma. Il risultato è sotto gli occhi di tutti e oggi potremmo tagliare il traguardo di quell'obbiettivo primario che tutti si erano prefissati dall'inizio, tra l'altro tardivo, visto che questa squadra si è radunata a piccoli gruppi solo la prima settimana di Agosto. In quei giorni il popolo gialloblu crociato ha capito che qualcosa di nuovo e propositivo stava nascendo e non senza sacrificio ha cominciato a fare quadrato intorno alla squadra, sostenendola in ogni dove, facendo diecimila abbonamenti e ricreando le condizioni ideali perché insieme si potesse ripartire, il resto l'hanno fatto i risultati e l'impegno mostrato sul campo. Oggi siamo qui, per festeggiare un traguardo primario, rincorso con ogni mezzo, dichiarato ma non scontato, ma estremamente meritato da parte di squadra, società e tifosi. Sentire giocatori dichiarare a più riprese che oltre a poter usufruire di strutture da serie A, abbiano trovato tifosi eccezionali capaci di essere il vero e proprio dodicesimo giocatore in campo, ci ha fatto onore e piacere. Durante tutta la stagione tutto è stato fatto in funzione di questa rinascita, perché noi, nonostante la realtà non ci siamo mai sentiti retrocessi. Dentro di noi abbiamo continuato a credere che essere Ultras non dipenda dalla categoria e dal blasone, ma resti una questione di vita, qualcosa che si sente dentro, da vivere ogni giorno con i pro ed i contro, insieme agli amici. Sono state molteplici le iniziative per sostenere il Parma e trasmettere ai più giovani quei valori ultras che ci animano oggi e che speriamo lo facciano anche domani. Oggi potrebbe essere festa grande, dove tutti si devono sentire protagonisti, senza fenomeni e prime donne, fieri di averci creduto dall'inizio, per il Parma, nel bene e nel male! VIVA I BOYS, VIVA IL PARMA!

MONACO-BORDEAUX

01-04-2016

Il primo di aprile è un giorno speciale per molti di noi, infatti, come avevamo notato da tempo, il Bordeaux gioca proprio di venerdì sera, alle 20:30, a Monte Carlo contro il Monaco. Sin da quando cominciamo a raccogliere le adesioni per questa trasferta in terra francese, ci accorgiamo che l'entusiasmo è ottimo, come ottimo sarà il numero di Boys presenti: in tutto saremo diciotto e, dato che il viaggio viene intrapreso con due pulmini, in uno prendono posto i più giovani, mentre il secondo è rinominato pulmino "vecchi". La partenza è fissata alle due di pomeriggio in sede e, con qualche minuto di ritardo, partiamo alla volta di Monaco. Il viaggio scorre piuttosto tranquillo fra mille risate e qualche birra e, in poco più di quattro ore, raggiungiamo la nostra destinazione dove ci stanno già aspettando gli Ultramarines. Scendendo dai pulmini veniamo accolti calorosamente dai presenti che, tra l'altro, si sono sobbarcati un discreto viaggio per raggiungere la città monegasca, contando solo l'andata hanno fatto più del doppio dei chilometri che invece abbiamo percorso noi partendo da Parma. Notiamo subito che lo stadio è molto particolare se visto dall'esterno, infatti sembrerebbe più un palazzo qualsiasi o un albergo, l'ingresso è contrassegnato da delle porte a vetro che lo rendono più simile a una hall o all'ingresso di un cinema. Quando ormai manca mezz'ora all'inizio della partita, prendiamo il nostro "Curva Nord Matteo Bagnaresi" e due bandierine

ragazzi di Bordeaux, entrerà tutto senza problemi. Nel frattempo ci raggiungono anche ragazzi dell'Alta Savoia che salutiamo appena prima di prendere il nostro posto nel settore ospiti dell'impianto locale. Le perquisizioni all'ingresso saranno abbastanza meticolose, se metal detector o aggeggi simili, ma gli steward fanno togliere a tutti le scarpe prima di passare il biglietto per poter affrontare una lunga rampa di scale che porterà al settore a noi destinato. I tifosi del Monaco risultano in pochi sia nelle due tribune ma, soprattutto, nella curva di fronte a noi dove i pochissimi ultras entrano cinque minuti prima dell'inizio della partita e appendono gli striscioni quando ormai la partita sta già per cominciare. Nel settore ospiti, come agli Ultramarines e ai ragazzi dell'Alta Savoia, ci sono anche degli appartenenti alla Schick del Bayern Monaco che si presentano esattamente nello stesso nostro numero e, qualcuno di loro, si mostra anche interessato alla situazione attuale del Parma e del movimento ultras generale in Italia. Appena la partita ha inizio, i ragazzi degli Ultramarines espongono uno striscione con sfondo giallo e le lettere blu che recita "Bagna il tuo sorriso in mezzo a noi" seguito da un applauso spontaneo da parte di tutto il settore e da un coro dedicatoci dai ragazzi che non ringrazieremo mai abbastanza per il rispetto mostrato adesso e da sempre al nostro Bagna visto anche che, da un po' di anni a questa parte, espongono spesso una striscia dedicata proprio a Matteo. Il tifo in generale sarà buono per tutta i novanta minuti e la maggior parte dei cori vengono cantati da tutti i presenti con grande partecipazione anche grazie all'aiuto di un megafono e un tamburo (paradossale come in serie D a noi è capitato di dover lasciare sul pullman questi strumenti del tifo quando invece nella massima serie francese entrano senza problemi). Il Bordeaux in campo, nonostante non stia disputando una buona stagione e stia giocando in casa della seconda in classifica, passa in vantaggio nel primo tempo e poi raddoppia nel secondo, il portiere bordulese para anche un rigore per non subire un gol nel recupero che fisserà il risultato sul 2-1 per la gioia di tutto il settore ospiti che festeggia insieme alla squadra l'ottimo risultato. A fine partita ripercorriamo le lunghe scale che ci riportano ai nostri pulmini dove saluteremo gli Ultramarines augurandoci di rivedersi il prima possibile, alcuni ragazzi dell'Alta Savoia, invece, intraprenderanno il viaggio verso Parma insieme a noi per poi trascorrere il week end in nostra compagnia. Ringraziamo ancora una volta i ragazzi degli Ultramarines per l'accoglienza e per lo striscione dedicato al Bagna che ci ha fatto un immenso piacere e ci rende orgogliosi di questo gemellaggio.



PARMA-SANMARINO

03-04-2016

Il turno che il Parma affronta, in casa, tra la fine di Marzo e l'inizio di Aprile assume un valore molto particolare, perchè quel giorno noi Boys Parma ricordiamo la tragica scomparsa di un nostro fratello, Matteo Bagnaresi (al secolo "Il Bagna") avvenuta il 30 Aprile 2008, all'autogrill di Asti, mentre il Gruppo si recava a Torino per Juventus-Parma. Otto anni sono passati dall'incidente e tutti gli anni (compresa la partita successiva a quell'episodio) abbiamo tribuito



posto fortemente voluto dai genitori Bruno e Cristina che ben consci dell'ardente passione per il figlio riguardo le problematiche del mondo lavorativo hanno voluto creare uno spazio dove le attività della fondazione (che porta proprio il nome di Matteo) potessero aver una base operativa. Lì è stato organizzato un rinfresco aperto a tutta la cittadinanza (da segnalare che con noi presenti anche alcuni ragazzi di Bordeaux, i quali ci hanno seguito dopo la nostra visita per Monaco-Bordeaux due giorni prima) e piantato un alberello in crescita nel giardino, come simbolo di prosperità per il futuro della struttura (già inaugurata precedentemente e che porta il nostro segno attraverso alcuni murales a tema che abbellisce i muri interni). Successivamente ci si sposta in strada, dove un paio di nostri vecchi, intimi amici di Matteo, spendono alcune parole a proposito di questo nuovo posto, che dovrà essere un punto di riferimento per tutti i parmigiani, avendo spazi e mezzi da mettere a disposizione per qualsivoglia attività aggregativa, nel nome e nel ricordo degli ideali di Matteo. Segue il coro a lui dedicato per poi incolonnarci in corteo fino allo stadio sciorinando cori per le vie della città, senza striscione o bandiere, solamente le nostre voci, le nostre mani e la luce delle torce; le persone si affacciano ai balconi ed applaudono, come ad evidenziare quello che è uno spirito popolare ormai andato oltre al semplice legame ultras. Al termine del corteo invitiamo tutti ad entrare subito per dare una mano al Gruppo ad ultimare i preparativi per la consueta e doverosa coreografia. Da notare che ha fatto la sua comparsa un nuovo murales, sui lati dell'edicola vicina alla Nord, in ricordo del Bagna. All'intonarsi dell'Aida, il copricurva raffigurante Matteo viene srotolato, in cima è sovrastato da uno striscione (alto tre metri) recitante "COME PIACE A TE, COME PIACE A NOI", e dall'accensione di numerosi fumogeni gialloblu, mentre ai lati del telone vengono sventolate centinaia di bandiere; lo spettacolo "di fumo" continua anche quando il copricurva scende ed ancora il limpido cielo è oscurato dai nostri colori. La Nord è sostanzialmente piena, intoniamo subito il coro per il Bagna, che tuona potentissimo, a cui facciamo seguire quelli per gli undici in campo e per noi. Cori secchi e treni squarciano l'etere, la voglia è di vincere e sappiamo bene che anche noi dobbiamo fare la differenza, per cui l'incitazione è rivolta ad ogni singolo tifoso del Parma affinché si sgoli per dare quella carica in più che dev'esser determinante per un risultato più che positivo. I bandieronari sventolano e possiamo notare anche una nuova bandiera (raffigurante un Braccio Di Ferro crociato) che si aggiunge alla competizione, da noi indetta, che ne vedrà tre vincitrici prima della partita contro il Delta-Rovigo. Sul campo la partita è molto combattuta, da entrambi gli schieramenti si nota grinta ed accanimento, ma alla fine dei primi tre-quarti il risultato rimane inviolato sullo 0-0. Durante l'intervallo apriamo un altro striscione che recita "VAPPO PER SEMPRE BOYS", in quanto, purtroppo, nei giorni passati è ricorso l'anniversario di un'altra triste scomparsa avvenuta cinque anni fa, quella del Vappo di Noceto, un altro ragazzo che amava i Boys e

un rigore concesso e trasformato. Sugli spalti facciamo fatica a ricompattarci immediatamente ed anche il gol subito non aiuta, ma vogliamo rimarcare il concetto che quando la squadra soffre siamo innanzitutto noi a doverla spronare, non si abbandonano quegli 11 giocatori e non si canta solo quando si vince, il nostro compito è sostenerli dal primo all'ultimo minuto, successivamente si tireranno le somme. Tuttavia l'animo non è svanito e dopo poco le nostre voglie sono di nuovo unite all'unisono, e gli animi si surriscaldano parecchio quando una scelta arbitrale discutibile dopo l'altra porta tutti in fibrillazione, giocatori compresi, ma alla fine si vince un rigore a nostro favore, trasformato da Corapi, a portare il risultato sull'1-1; numeri che varieranno fino al triplice fischio nonostante i nostri cerchino di bucare la rete in ogni modo. Speravo in una vittoria, giusto per stabilire con più certezza quando potremmo raggiungere la matematica promozione, ma è tutto solo rimandato, perché rimaniamo decisamente in vetta imbattuti; questo lo sanno anche quegli 11 ragazzi che vestono la crociata che correndo verso la Nord tributano il giusto ringraziamento ai loro più arditi sostenitori. Questa lunga giornata volgendo al termine, dopo il deflusso rimaniamo a sistemare ciò che è servito alla realizzazione della coreografia e successivamente usciamo, chi torna a casa, chi in sede per un'ultima birra per le consuete valutazioni post partita, per stare ancora assieme, perché si vuol continuare a assaporare "aria di stadio", un'essenza che ci permea dentro e fuori come un fuoco che non si placa, ora più che mai.



IMOLESE-PARMA

10-04-2016

Domenica 10 aprile il Parma è di scena ad Imola per conquistare ancora una volta i 3 punti e raggiungere al più presto la tanto attesa promozione. Ci troviamo presto, vista l'occasione, il gruppo decide di dedicare un'intera giornata al Bagna con il solito saluto al cimitero.



osserviamo un religioso silenzio dove le menti di molti di noi vagano al ricordo di trasferte e momenti vissuti accanto a lui. Dentro al cimitero l'atmosfera è surreale come tutte le volte, siamo in un centinaio, in sottofondo in rumore delle scope delle vecchiette venute a trovarsi loro cari, davanti a noi il loculo dove riposa Matteo, si nota la mano di Cristina nel rendere armoniosa la quantità di materiale presente. Momenti molto toccanti anche per i più giovani che nonostante non lo abbiano conosciuto sono riusciti a capire il forte legame che univa il Bagna agli altri ragazzi del Gruppo. Sono anche questi i momenti dove essere Gruppo è importante, dove capisci l'importanza di chi ti sta accanto e della vita in generale. Basta un sorriso, una carezza, un abbraccio per starsi vicino e sapere che essere dei Boys Parma 1977 è anche questo. Non solo le cose positive, ma anche e soprattutto le cose negative se affrontate da Gruppo ti danno la forza di andare avanti, continuare a fare quello che ti è stato insegnato cercando di tramandarlo a tua volta alle generazioni più piccole. Salutiamo il Bagna accendendo una torcia, proprio come "piaceva a lui", come citava la coreografia in suo onore di domenica scorsa e ci accingiamo a procedere verso la fondazione. Arrivati a destinazione veniamo subito accolti con tanto entusiasmo da Bruno e Cristina, proprio con quell'entusiasmo e con quella forza che caratterizzava il figlio, da sempre impegnato nel volontariato. La fondazione di Imola è ricavata nelle ex scuole, frequentate in passato sia Bruno e Cristina, a dargli man forte ci sono le collaboratrici della fondazione, unite anche loro da un tragico destino, con loro scambiamo due chiacchiere sulle reciproche attività, il sorriso sui loro volti è sempre presente, speriamo di avere fatto loro una gradita visita! Ci viene offerto il pranzo con tanto di buffet e bibite a non finire e dopo una bella rifocillata è giunta l'ora di proseguire il nostro cammino all'insegna di Imolese Parma, con tutti i buoni propositi per un tifo carico e caloroso. Salutiamo Bruno e Cristina, che rincontreremo in bici nel parco anti stadio sia prima che dopo la partita, per trasferirci nella piazza sottostante, che vedrà protagonisti di uno show canoro improvvisato, due ragazzi del gruppo provenienti dall'Appennino, momenti di aggregazione unici da vivere, che da soli valgono il prezzo della trasferta. All'ingresso i controlli sembrano finalmente non essere tanto fiscali, entrano infatti bandieroni, tamburi e megafoni senza troppe storie. Appendiamo gli striscioni "Boys" e "Curva Nord Matteo Bagnaresi" oltre che alle pezze "diffidati con noi" e "ultras liberi", nonostante il settore assegnatoci non sia dei migliori tentiamo di distribuirci nel migliore dei modi. L'aria che si respira è più che positiva, il settore sembra essere quasi al completo e il colpo d'occhio dato anche dalle tantissime bandiere e bandierine distribuite in curva è eccezionale. Apriamo le danze con il doveroso coro per Matteo successivo anche ad uno striscione affettivo esposto



portare la squadra a ribaltare il risultato. Non ci si può lamentare della prestazione dei nostri ragazzi così come non ci si può lamentare del tifo, il popolo parmigiano e la sua squadra hanno veramente creato un tutt'uno, sembra quasi che la nostra presenza e i nostri colori trasmettano la forza nelle gambe degli undici in campo e tutto ciò è quello che abbiamo sempre voluto. Terminata la partita, si può leggere dalle espressioni di chi lascia lo stadio si percepisce grande smania, grande voglia di tornare ad essere quelli di un tempo... la strada sarà lunga, da soffrire ci sarà.. ma intanto siamo già qua, sentite il fiato sul collo, perché siamo già a 90 minuti da voi...

18° TORNEO DI CALCETTO DELLA CURVA NORD: DATE, ISCRIZIONE E REGOLAMENTO

Pubblichiamo di seguito alcune informazioni relative alla 18° edizione del torneo di calcetto della Curva Nord.

Il torneo avrà inizio il 10 maggio 2016 e si terrà presso l'impianto sportivo della Virtus in via Bono.

Le iscrizioni devono essere consegnate entro martedì 3 maggio 2016 alle ore 21, giorno in cui presso la nostra sede di via Calestani 10 si effettuerà il sorteggio.

Potranno partecipare al torneo TUTTI GLI ABBONATI ALLA CURVA NORD, per iscriversi è necessario fornire una fotocopia dell'abbonamento e pagare una quota di 10 € a giocatore.

Volutamente abbiamo esteso la partecipazione a tutti gli abbonati, senza il vincolo del tesseramento al gruppo, perché seppur si tratti di un'evento sportivo Ultras, deve coinvolgere tutta la collettività che compone la Curva Nord Matteo Bagnaresi.

24-04-2016



INVADIAMO RAVENNA!

IL GRUPPO STA ORGANIZZANDO LA TRASFERTA
DEL 24 APRILE A RAVENNA. PER LE
PRENOTAZIONI RECARSI AL BARACCHINO DEL
MATERIALE OPPURE MARTEDÌ 19 PRESSO LA
NOSTRA SEDE IN VIA CALESTANI 10

16/16